

La speranza nel cambiamento

Carissimi,

a un incontro con i nostri amici del GRTA-CIN di Cesena abbiamo avuto occasione di conoscere ed apprezzare il vostro *Messaggero Cappuccino*; lo sconforto per la sconfitta odierna dei referendum sulla caccia e sui pesticidi, viene lenito dal vedere lo splendido lavoro che comunque si riesce a fare; e voi ne siete un esempio indiscutibile.

Se pure il colpo è duro, la speranza del cambiamento delle coscienze non è andata persa, certi che dovremo moltiplicare gli sforzi, a partire dalla capacità di unire gli «uomini di buona volontà» ovunque essi si trovino, e di ogni fede o credo politico.

Superiamo lo scoramento e passiamo alle piccole/grandi cose di ogni giorno. Cari e fraterni saluti.

Michele Papagna
Vignate (MI)

«Lumaca lumachina, vieni fuori dalla casina...»

Reverendi Padri,

da decine e decine d'anni sono abbonato al *Messaggero Cappuccino*; sempre con una buona offerta, anche quest'anno (come vedete dalle ricevute) ho rinnovato l'abbonamento per il 1990, ma dal dicembre passato non ho ancora ricevuto una copia del *Messaggero*, e siamo già in maggio. Il motivo...?

In attesa di una risposta, Vi saluto cordialmente. Pace e Bene.

Gianni Mondaini
Rimini (FO)

Molte le lamentele dei lettori. Le poste italiane non funzionano; sono brave solo ad aumentare la tassa di spedizione (più che raddoppiata dall'inizio dell'anno).

Le stampe vengono ammassate negli uffici postali dove restano mesi in attesa, molte copie vengono perse, altre ci vengono rispediti col timbro «deceduto» (ma, dopo un po', il «defunto» ci telefona per chiederci come mai MC non gli arriva), altre ancora arrivano insieme con quelle di mesi precedenti.

Cosa fare?

Proponiamo ai lettori volenterosi questa strategia:

- 1) ogni volta che c'è qualche disagio, far notare la cosa al postino;
- 2) ogni volta scrivere una lettera al direttore dell'ufficio postale;
- 3) informare noi del disagio, così da darci possibilità di intervenire presso gli uffici «lumaca».

Grazie a quanti vorranno collaborare.



Aluisi Tosolini (a cura di), **«L'altra scuola. Percorsi di Pace per Ragazzi del pianeta terra»**, EMI, Bologna 1989, pp. 288, L. 27.000.

Questo volume è il frutto della ricerca comune e della sperimentazione creativa di un gruppo di insegnanti di Piacenza, facenti capo all'Associazione per la pace.

La sua novità sta nel fatto che esso è rivolto direttamente ai ragazzi, attori e soggetti in prima persona del processo educativo e delle sue scelte concrete, oltre al fatto che pone in primo piano il sempre difficile e problematico passaggio dal conoscere all'operare nel concreto, con indicazioni precise e direttamente usufruibili nei normali ambienti di vita del ragazzo.

«L'Altrascuola» parte dall'assunto che educazione alla pace è educazione ai conflitti, educazione a relazioni nonviolente, che richiedono ad ogni uomo, e quindi già al ragazzo, di divenire soggetto attivo, partecipe, solidale costruttore in prima persona di nuove modalità sociali. I temi affrontati sono: i conflitti, la guerra, i rapporti Nord-Sud, i diritti dell'uomo, l'ambiente, la mondialità (terzomondiali e zingari).

Ogni sezione comporta ulteriori divisioni, all'interno delle quali viene proposto il materiale di lavoro: brani di lettura, materiali di documentazioni e approfondimento, schede di lavoro, giochi. Ogni testo è seguito da proposte operative. Le

fasi del lavoro suggerite sono: presa di coscienza del problema, approfondimento, ricerca, azione.

«Gli autori, che con questa fatica hanno voluto riprendere in chiave educativa e didattica il proprio personale impegno per la pace, si augurano che questo lavoro possa costituire un utile strumento ad integrazione dei libri di testo ed un supporto per quanti operano nelle scuole e in ogni altro ambito educativo, non solo per istruire, ma anche per educare persone libere, responsabili, solidali, aperte creativamente al futuro» (dall'Introduzione).

Meo Elia, **«Verso una pastorale missionaria»**, EMI, Bologna 1989, pp. 136, L. 12.000.

Valentino Salvoldi, **«Per le strade del mondo»**, EMI, Bologna 1989, pp. 160, L. 15.000.

